



CARTA DI TORINO 2025, UN PATTO TRA MEDICI E GIORNALISTI

Il testo è stato redatto dal Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti del Piemonte e dal Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Torino sulla base delle rispettive normative in materia (e della carta di Torino del 2001, già aggiornata nel 2008), alla luce di nuove tematiche e anche dei nuovi mezzi di comunicazione che si sono imposti all'attenzione dell'opinione pubblica.

Articolo 1

Giornaliste/i e mediche e medici si impegnano a rispettare questa Carta con un patto di mutua lealtà e collaborazione, affinché l'informazione medico-scientifica risponda sempre e comunque ai principi della deontologia, quindi della correttezza, dell'obiettività e del rispetto della *privacy* delle persone coinvolte.

Articolo 2

Viste le rispettive carte deontologiche, giornaliste/i e mediche/ci si impegnano a fornire un'informazione sanitaria mai arbitraria, discrezionale ed enfatica, ma sempre validata con dati oggettivi e ottenuti da accreditate fonti scientifiche. L'informazione, da parte di mediche/ci come da parte di giornaliste/i, dovrà evitare ogni forma di conflitto di interessi.

Articolo 3

In ogni notizia sono fondamentali la valutazione dell'interesse pubblico, il rispetto del diritto di cittadine/i malate/i alla tutela della propria dignità personale, il diritto di cittadine/i ad un'informazione chiara, corretta e completa.

Articolo 4

La/il giornalista si impegna a usare il massimo rispetto nei confronti di tutti i soggetti di cronaca, con particolare attenzione alle persone fragili e, in casi di indagini o processi, si attiene sempre alla presunzione di non colpevolezza.

Articolo 5

Giornaliste/i e mediche/ci si impegnano a non diffondere notizie e dati idonei a rivelare lo stato di salute, salvo autorizzazione della persona direttamente interessata o di chi ne ha la tutela. In ogni caso, mediche/ci e giornaliste/i rispettano la dignità e il diritto alla riservatezza e al decoro personale di chi è malata/o.

Articolo 6

In relazione alle iniziative medico-sanitarie, volte alla tutela della salute pubblica, giornaliste/i e mediche/ci agiscono in sinergia per promuovere la diffusione di buone pratiche. L'informazione, sia medica sia giornalistica, deve sempre fornire a cittadini/e tutti gli elementi utili a formarsi un'opinione documentata e libera, rispettosa delle scelte personali di ciascun individuo, evitando ogni forma di discriminazione.

Articolo 7

Giornaliste/i e mediche/ci hanno il dovere non soltanto di informare, ma anche di sensibilizzare, le persone sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, impegnandosi a promuovere momenti di formazione-informazione, interni ed esterni alle rispettive categorie.

Articolo 8

Giornaliste/i e mediche/ci si impegnano a ricercare sempre il dialogo tra le due professionalità in modo da favorire un efficace trasferimento delle conoscenze e iniziative rivolte alla cittadinanza, al fine di prevenire tensioni derivanti da informazione scorretta.

Articolo 9

Giornaliste/i e mediche/ci si impegnano a rispettare le norme deontologiche anche nell'uso delle proprie pagine personali sui *social media*.

Articolo 10

Giornaliste/i e mediche/ci collaborano per sviluppare un utilizzo responsabile di AI (Intelligenza Artificiale), LMM (modelli multimodali di grandi dimensioni) e LLM (modelli linguistici di grandi dimensioni), compatibile con il bene comune, evidenziando imprecisioni, errori e manipolazioni nella comunicazione e nella gestione di tali nuove risorse. L'uso di tali tecnologie dovrà avvenire sempre in modo trasparente e comprensibile per la cittadinanza.

Articolo 11

I due Ordini si impegnano, grazie a un tavolo di lavoro sempre aperto, a proseguire negli aggiornamenti della Carta alla luce di nuove esigenze che, nel frattempo, potranno emergere, a istituire strumenti permanenti di informazione e di giudizio comune e condiviso su argomenti rilevanti per le rispettive categorie.

Torino 5 febbraio 2025

Stefano Tallia

Guido Giustetto

Presidente Ordine dei Giornalisti del Piemonte

Presidente Ordine dei Medici di Torino